

L'azienda biellese River Confezioni ha donato 600 mascherine a Fondazione Bonino per il Benin

BIELLA (gtg) Nei mesi scorsi la River Confezioni, azienda biellese che confeziona sciarpe, plaid, stole per l'alta moda ha donato alla Fondazione Maria Bonino 600 mascherine lavabili prodotte da loro e destinate a uno dei paesi africani in cui la Fondazione Maria Bonino sostiene i progetti di cura dei bambini malnutriti. Consegnate alcune settimane fa ai referenti del progetto attivo a Sokponta in Benin, una volta arrivate a destinazione sono state affidate a Narcisse, responsabile amministrativo dell'Ospedale pediatrico locale, che le ha consegnate al personale sanitario interno formato da circa 50 persone. Recentemente il Ministero della Salute del Benin ha individuato nell'Ospedale pediatrico di

Sokponta il centro di riferimento per la malnutrizione all'interno del dipartimento di Les Collines grazie all'importante lavoro svolto in Ospedale e sul territorio nella cura della malnutrizione severa e cronica dei bambini.

La donazione

La River Confezioni ha deciso di convertire temporaneamente una parte della filiera produttiva durante il lockdown. «La nostra è una piccola realtà - spiega **Andrea Fiume** (in foto) proprietario della River Confezioni - specializzata nella confezione di accessori tessili e nei mesi scorsi abbiamo deciso di produrre le mascherine per garantire il più possibile il lavoro a tutti i nostri collabo-

ratori. Abbiamo così disegnato un prototipo di mascherina che si adattasse a tutte le fisionomie e lo abbiamo confezionato con la macchina piana, la macchina da cucire industriale, con un tessuto non tessuto già utilizzato da aziende alle quali era stata riconosciuta la certificazione di conformità. Successivamente abbiamo realizzato le mascherine consegnate in primo luogo ai dipendenti».

Per produrre mille mascherine è necessario il lavoro di cinque addetti per due giorni.

Le mascherine sono confezionate in buste singole e prodotte nel rispetto del DL del 17/3/2020 e della circolare del Ministero della salute del 18/3/2020.

